

Tutela degli animali: una legge maltrattata

Scritto da Administrator
Lunedì 04 Aprile 2011 11:12



La legge sulla tutela degli animali sembra proprio non trovare la giusta strada visto che, dopo l'approvazione del testo a luglio, si è tornati nuovamente in Parlamento per delle modifiche.

□

La legge sulla tutela degli animali sembra proprio non trovare la giusta strada visto che, dopo l'approvazione del testo a luglio, si è tornati nuovamente in Parlamento per delle modifiche.

Purtroppo gli emendamenti approvati in sede referente dai deputati della commissione giustizia segnalano ancora una certa tolleranza nei confronti di chi maltratta gli animali.

Nonostante il disegno di legge rappresenti quindi comunque un importante cambiamento per la considerazione giuridica degli animali, ancora c'è molta strada da fare. Tra i peggioramenti prodotti, gli emendamenti dei deputati Lussana, Guido Rossi, Vascon (Lega Nord), con i quali si limita il raggio d'azione della normativa rispetto al vecchio testo approvato a luglio, escludendo dalla sanzione chi detiene animali «in condizioni incompatibili con la loro natura» o chi li sottopone a spettacoli o manifestazioni «insostenibili per le caratteristiche etologiche degli stessi», prevedendola solo nei casi in cui comportino sevizie o strazio per gli animali.

Inoltre è prevista la possibilità per le Regioni di poter autorizzare «manifestazioni storiche e culturali» con uso di animali, alle quali non si applicheranno gran parte delle previsioni della legge.

Tra le paure di associazioni come la Lav vi è poi quella di un ulteriore allungamento dei tempi per l'approvazione definitiva del progetto di legge: «Il rischio infatti è che man mano il

Tutela degli animali: una legge maltrattata

Scritto da Administrator
Lunedì 04 Aprile 2011 11:12

provvedimento venga spolpato come un corpo dagli avvoltoi e poi venga sepolto - dichiara Gianluca Felicetti, responsabile Rapporti Istituzionali della LAV – il passaggio dall’Aula, con la Finanziaria incombente ed un intasamento legislativo, condannerebbe gli animali a non veder approvata questa riforma di civiltà nemmeno in questa legislatura ».

Da citare positivamente invece l’emendamento dei Verdi che, come si legge sul comunicato della Lav: «riformula il titolo del nuovo campo del Codice escludendo opportunamente il termine ‘sentimento per gli animali’ inserito su proposta di AN al Senato e che, pericolosamente, riclassificava il maltrattamento degli animali non come reato contro esseri viventi in quanto tali ma solo in relazione all’essere umano sensibile».